***1/12/2009***

**Marcello Dell’Utri e dintorni**

Nel 1984 la polizia aveva scoperto che Mangano e alcuni mafiosi condannati – ma latitanti – erano ad Arcore come stallieri, autisti o giardinieri. I giornali pubblicarono la risposta del Cavaliere: “Sono persone che mi ha segnalato Dell’Utri e delle quali sono molto contento”.

Il nome di Mangano viene citato per la prima volta dal Procuratore della Repubblica Paolo Borsellino in una intervista rilasciata il 19 maggio 1992 (due mesi prima di essere ucciso), riguardante i rapporti tra mafia, affari e politica. Borsellino affermò che Mangano era una testa di ponte, dell’organizzazione mafiosa nel Nord Italia. Il 19 luglio 2000 Mangano fu condannato all’ergastolo per un omicidio di cui sarebbe stato l’esecutore materiale.

Fermo restando che il Ministro degli Interni Maroni è impegnato a combattere la criminalità organizzata, dobbiamo però riscontrare che da quando Berlusconi è al potere la mafia si è infiltrata ovunque.

Molte sono le tessere di cui si compone il mosaico della drammatica realtà nella quale viviamo:

* l’Italia è diventata la prima in Europa per consumo di stupefacenti;
* lo scudo fiscale consente il rientro di ingenti somme di denaro sporco pagando una piccola percentuale e con l’assicurazione dell’anonimato;
* Marcello Dell’Utri ha un fratello gemello condannato più volte per mafia. E’ stato lui ad organizzare la campagna elettorale di Berlusconi nel 1994;

* all’inizio degli anni ’90 Falcone, indagando su delle piccole srl siciliane (vendita di agrumi, imprese di costruzione) intestate a familiari di boss mafiosi, scopre nei Consigli di Amministrazione nomi lombardi come Brambilla o Gorla che lo insospettiscono. Erano dipendenti della Fininvest.
* pare accertato, e comunque non smentito, che nello stesso periodo erano in corso contatti fra il Governo e “Cosa Nostra” per fermare le stragi organizzate dalla Mafia;
* ovviamente quelle di Capaci e di Via D’Amelio sono state utili non solo a “Cosa Nostra”. Erano stragi annunciate. Borsellino sapeva che era già arrivato a Palermo l’esplosivo che lo avrebbe ucciso. Non c’erano più sotto casa di sua madre – dove andava sempre a mangiare la domenica – le forze dell’ordine che sorvegliavano la zona, e il libretto rosso con i nomi degli indagati è scomparso con lui.
* Bossi sa tutto. Quando uscì dopo pochi mesi dalla maggioranza disse a Berlusconi che un giorno sarebbe andato a trovarlo in prigione e pubblicò sulla Padania “Berlusconi sei un mafioso?” con 10 domande precise e circostanziate, sicuramente preparate da un professionista particolarmente informato. Ne trascrivo una come esempio: *“Signor Berlusconi, il cuore del suo impero, la notissima Fininvest, lei sa bene che nacque in due tappe. Il 21 marzo 1975 a Roma lei diede vita alla Fininvest Srl, 20 milioni di capitale, che l’11 novembre diventeranno 2 miliardi con il contestuale trasferimento della sede a Milano. L’8 Giugno 1978, ancora a Roma, lei fondò la Finanziaria di Investimento Srl, soliti 20 milioni, amministrata da Umberto Previti, padre del noto Cesare. Il 30 giugno 1978, quei 20 milioni diventeranno 50, e il 7 dicembre 18 miliardi (81 miliardi di oggi). Il 26 gennaio 1979 le due “Fininvest” si fonderanno. Ebbene, questa gigantesca massa di capitali da dove arrivò, signor Berlusconi?”*
* quando Bossi si rese conto che il Centro-sinistra non gli avrebbe mai concesso il federalismo, tornò con Berlusconi. Ma su internet c’era l’intera collezione della Padania. Solo di recente è stata oscurata. E’ difficile comunque accettare che qualsiasi cosa possa dar fastidio al Cavaliere venga definita “invenzione fantascientifica”, anche se siamo consapevoli dei rischi che potrebbe comportare la caduta del Premier in mancanza di una credibile maggioranza alternativa.

Nel novembre del 1994 uscì su un settimanale olandese - “Vrij Nederland” - la mia risposta a un giornalista che mi aveva chiesto se Berlusconi fosse implicato nell’uccisione di Falcone e Borsellino. Risposi allora quello che rispondo oggi: “Non ci sono le prove, ma non si può escluderlo”. Nessuno dà ordini scritti per questo tipo di “favori”. Di solito basta un cenno della testa.

*BRM*